



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 465/2021/A

“QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE”

**Mercati di incidenza: energia elettrica, gas, telecalore, servizio idrico integrato, ciclo
dei rifiuti urbani**

Osservazioni AIRU

22-24 novembre 2021

PREMESSA

Arera si pone come obiettivo nei prossimi anni “l’esigenza di garantire a tutti i cittadini, servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente, nelle diverse aree del Paese”. Per fare ciò ritiene che le soluzioni che si troveranno a scegliere i consumatori dovranno essere “sostenibili sotto il profilo ambientale” e “allineate ai principi dell’economia circolare”.

Orbene a fronte anche della nuova mappa visuale europea della qualità dell’aria urbana, che consente di verificare i livelli di inquinamento atmosferico a lungo termine nella specifica zona di residenza, si nota come le città siano i nuclei dove l’inquinamento atmosferico rappresenta un problema grave, ovvero un rischio reale per la salute.

L’infrastruttura del teleriscaldamento efficiente risponde già quindi ai requisiti richiesti fra le soluzioni sostenibili che il consumatore dovrà scegliere

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: TEMI TRASVERSALI

Nell’ambito della regolazione avviata per il servizio teleriscaldamento/teleraffrescamento il consumatore ad oggi è sicuramente più consapevole ed ha acquisito capacità di valutazione delle proprie esigenze in termini quantitativi e qualitativi e di intervento sulle scelte conseguenti efficienti.

Il cittadino non servito dal servizio rimane probabilmente ancora nesciente ed in questa direzione si dovrebbero attivare strumenti di informazione, superando così di fatto la mancanza di rispetto della neutralità tecnologica ad oggi in essere.

Accogliamo con favore l’iniziativa di Arera di consentire una migliore fruibilità dei dati e delle informazioni costruendo un accesso semplificato e dinamico, attraverso un rinnovamento del



sito web, e potenziando l'offerta degli strumenti conoscitivi così da ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder.

Il tutto ovviamente in un'ottica di adeguamento e supporto alla diffusione della digital Transformation.

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA AMBIENTE

A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture

Airu accoglie con favore l'intenzione dell'Autorità, di rafforzare prioritariamente le misure in grado di accelerare la transizione, verso lo sviluppo di "infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti", quali sono appunto le reti di teleriscaldamento efficienti.

Soprattutto plaude alla volontà dell'Autorità di orientare l'azione regolatoria del prossimo quadriennio all'*"implementazione degli strumenti individuati dal recente PNRR, promuovendo meccanismi, per migliorare la "capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati [al cambiamento climatico]"*

Per quanto riguarda le tematiche specifiche del settore del teleriscaldamento, che Airu rappresenta, non possiamo che condividere l'asserto di Arera sul significativo contributo potenziale che il "settore del telecalore" può apportare agli obiettivi globali di sostenibilità. E l'associazione non può che appoggiare l'intenzione dell'Autorità di "promuovere infrastrutture di telecalore di elevata qualità, efficienza energetica e sostenibilità ambientale" poichè, nell'ambito del mix tecnologico, che dovrà garantire il conseguimento degli obiettivi ambientali del prossimo decennio nel settore del riscaldamento e raffrescamento, il teleriscaldamento giocherà un ruolo fondamentale (...), per le sue capacità di integrare l'efficienza con l'uso delle fonti rinnovabili, nonché la delocalizzazione e la riduzione delle emissioni inquinanti".

Detto ciò, ci preme sottolineare che il combinato disposto fra un quadro regolatorio che si è progressivamente strutturato, contribuendo a rendere tutelato e consapevole il cliente finale, e la persistente mancanza di appropriati strumenti di sostegno, sta creando criticità correlate alle dinamiche asimmetriche, venutasi a verificare nel mercato del riscaldamento in funzione dell'inclusione (come per il telecalore) nel perimetro di regolazione o meno.

Tali asimmetrie sono esponenzialmente crescenti nel tempo in esito alla progressiva implementazione della regolazione, fra l'incremento degli adempimenti amministrativi e soprattutto dei costi indotti associati alla regolazione del settore da un lato e la carenza di implementazione di meccanismi di sostegno in grado di valorizzare le esternalità positive dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente, oltre all'assenza di un *level playing field* rispetto alle tecnologie concorrenti del settore, beneficiarie di un sistema incentivante più premiante e non soggette ad alcun vincolo regolatorio.



L'Autorità intende completare le attività volte alla definizione delle condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di terzi alle reti di telecalore, al fine di favorire il recupero di calore disponibile in ambito locale, migliorando le performance energetico-ambientali dei sistemi di telecalore, attraverso la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti e climalteranti. Particolare attenzione sarà posta all'incentivazione delle iniziative di recupero di calore, derivante dalle attività industriali, collegate alle reti cittadine di teleriscaldamento.

Con riferimento alle attività volte alla definizione delle condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di terzi alle reti di telecalore, ci si auspica che il modello regolatorio individuato possa caratterizzarsi per (i) adattabilità alle eterogenee casistiche del settore, rispetto a soluzioni tecnologiche, taglie dei sistemi di generazione del calore e tipologie dei sistemi infrastrutturali, (ii) salvaguardia del vigente equilibrio tecnico-economico dei sistemi di teleriscaldamento, essenziale ai fini di non creare indesiderati effetti negativi quali possibili riduzioni del livello di qualità del servizio oppure rischi sulla sicurezza e (iii) inclusività degli elementi di mercato, in considerazione del sufficientemente alto grado di simmetria, in termini di dotazione di strutture specialistiche e di competenze tecniche e commerciali, fra le possibili Parti Terze fornitrici di calore (quali, ad esempio, industrie metallurgiche, chimiche, automobilistiche,...) e gli operatori dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. La palese assenza di fenomeni di fallimento di mercato indurrebbe, infatti, all'adozione di un modello regolatorio a carattere specifico e leggero.

Per quanto riguarda la qualità tecnica ci auguriamo possa seguire l'iter già positivamente intrapreso senza revisioni prima della fine del primo periodo regolatorio, così da scongiurare il rischio di insorgenza di problematiche nella gestione dei sistemi.

Mentre accogliamo con favore l'intenzione di introdurre "semplificazioni delle modalità di esercizio del diritto di recesso, attraverso una eventuale revisione delle modalità applicative del corrispettivo di salvaguardia."

Infine, a tutela dei consumatori del servizio teleriscaldamento, poiché Arera giustamente sottolinea l'opportunità di "valutare adeguate coperture per affrontare i picchi di prezzo e mitigare gli effetti sui consumatori" dovuti agli aumenti dei prezzi del gas nel mercato europeo, Airu porta all'attenzione dell'Autorità l'opportunità di segnalare al Governo la necessità di ampliare ai clienti del telecalore il perimetro di applicazione delle misure di contenimento dell'incidenza della fiscalità nella corrente congiuntura.